della circolazione delle auto e dei veicoli privati. Lo sciope-

trasportatori sia dei lavoratori addetti ai magazzini della logi-

per fare qualche esempio».

Il numero consistente dei

della Filt – e l'approfittarsi del job act per licenziare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

assegnata la «Ruota d'argento 2017», consegnata da Pietro Baldi, presidente del-

corrono i suoi 12 anni trascorsi in mezzo alla gente del paese natale di San Luigi Orione. [A. D.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il risultato del referendum

Nasce Alluvioni-Piovera in entrambi i comuni vincono i "sì" alla fusione

I due sindaci: Enrico Boccaleri e Giuseppe Betti

Che fusione sia, tra Alluvioni Cambiò e Piovera. È il risultato del referendum indetto nei rispettivi paesi. Ad Alluvioni hanno vinto i «sì» con 273 preferenze contro 126 «no». Affluenza del 52%. A Piovera (64% l'affluenza), 387 i voti a favore della fusione, 34 i «no», una scheda nulla. Erano 1427 gli elettori residenti.

Dal prossimo 1° gennaio il nuovo comune di Alluvioni Piovera verrà affidato in amministrazione straordinaria ad un commissario prefettizio, coadiuvato da un comitato consultivo, costituito dai sindaci dei comuni originari, che contribuiranno in particolare al bilancio preventivo 2018. «Le entrate del nuovo bilancio vedranno da subito gli effetti di questa scelta, perché saranno incrementate del contributo straordinario riservato ai comuni oggetto di fusione – spiegano Giuseppe Betti ed Enrico Boccaleri, rispettivamente ora alla guida di Alluvioni Cambiò e di Piovera-, pari a 403.814 euro, di cui 300.830 euro dallo Stato e 102.984 euro dalla Regione. Verrà abolita l'addizionale irpef comunale e saranno erogati contributi, ad esempio, alle famiglie degli alunni che utilizzano i servizi comunali per la scuola, come lo scuolabus e la mensa». E poi ci sono gli investimenti, dalla ristrutturazione della sede del comune di Piovera alle scuole di Alluvioni Cambiò e per quelle della frazione Grava. In primavera le elezioni per il nuovo comune. [A. D.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli alluvionati

Le piante nel Tanaro? Aspetteranno

Gli alberi nell'alveo del Tanaro rimarranno ancora per un bel po'. Stanno cadendo nel vuoto le richieste del Comitato alluvionati, che ha convocato una riunione sotto al ponte Forlanini - alla quale hanno partecipato anche l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Barosini e il presidente del Consiglio comunale Emanuele Locci - e sta organizzando una manifestazione sotto le finestre del presidente Sergio Chiamparino.

L'assessore regionale Francesco Balocco ha fatto sapere che «in tempi brevi sarà difficile riceverli», la Protezione civile non può intervenire, «perché impegnata con gli incendi» spiegano dal municipio, mentre la lettera che Locci aveva promesso (di richiesta d'incontro con il presidente della Regione) non sarà firmata da tutti i Consiglieri comunali. Dal Pd, infatti, chiariscono: «La vicenda della cura dei fiumi attiene al coordinamento dei lavori fra Regione, Aipo e Comune quindi sarebbe normale chiedere come primo passo un tavolo fra questi tre enti. Solo a fronte di un altro improbabile no avrebbe senso mobilitarsi direttamente presso la presidenza della Regione. Dare l'idea che togliere qualche pianta dall'alveo ci schermi dal rischio alluvioni è anche pericoloso». [V. F.]